

Todeschini — Tonello — Tono — Tovini — Troilo — Trozzi — Turano.

Ursi.

Vacca — Vassallo Ernesto — Venditti — Volpi.

Zaccone — Zanzi — Zibordi — Zileri Dal Verme — Zito — Zucchini.

Sono in congedo :

Facta.

Modigliani — Montini.

Rondani.

Sono ammalati:

Farioli — Fontana.

Marcora — Martire.

Assenti per ufficio pubblico :

Belotti.

Calò.

Gallenga.

Mancini.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione, ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge: Esercizio provvisorio degli stati di previsione della spesa del Fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1920-21:

Presenti e votanti	254
Maggioranza	128
Voti favorevoli	174
Voti contrari	80

(La Camera approva).

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani.

MILIANI. Onorevoli colleghi, nella chiusa del suo discorso l'onorevole Turati credette di rilevare come i principi fondamentali posti in luce a proposito dell'amministrazione ferroviaria oltre 50 anni or sono da Camillo Cavour, e recentemente, a proposito di economia politica e di organizzazione sociale, richiamati da Walter Rathenau,

l'onorevole Turati, dico, credette di osservare come tali principi coincidessero coi postulati del suo partito; ma poi soggiunse subito che la società borghese e però il Governo, emanazione di essa, non sono stati fin qui e non saranno mai in grado di poterli attuare.

Nella molta deferenza che ho per l'illustre personale amico non gli faccio torto dicendo che egli non vorrà credersi profeta. E mentre per l'avvenire lo prego di attendere alquanto, per il passato lo invito a riflettere se veramente le condizioni dei tempi avrebbero permesso di attuare, quanto a distanza ha saputo vedere l'occhio d'aquila di quello che fu il più grande statista italiano.

Comunque, su ciò ogni disputa sarebbe vana. Senza discutere, mi consenta constatare (poichè la politica è nel presente e contingente) che a tale criterio si informa il programma dell'attuale Governo, e che questo programma ha indubbiamente molti punti di contatto con un suo ordine del giorno, il quale, se fu ritirato, fu magnificamente illustrato dal suo discorso. La difficoltà è tutta nel realizzare questo programma. E qui è questione, potrei dire, di fede: io credo che noi riusciremo a realizzarlo.

Ma, per essere breve e non ritardare da parte mia il tempo, da molti atteso, in cui verremo alla discussione di concreti progetti di legge, non m'indugèrò lungo la via percorsa dall'onorevole Turati a dimostrare ed esaminare quali sieno le sorgenti a cui devesi attingere l'acqua di giovinezza, che abbia la potenza di rinnovare la vita del nostro Paese.

Mi permetterò soltanto di osservare che nessun Mosè redivivo in questi tempi di espiazione, secondo la frase dell'onorevole Treves, potrebbe far zampillare con la sua verga queste sorgenti, perchè troppo profonde e sparse sono le scaturigini da cui dovrebbe trarle fuori.

E qui mi sia permesso un accenno che mi è suggerito dalla discussione che poco fa si è fatta, accenno che non avevo incluso nel mio discorso, intorno alle funzioni complesse e grandi della politica estera.

Malgrado le osservazioni e i discorsi che sono stati fatti da parecchi oratori sul bilancio dell'emigrazione, e specialmente quelle dell'onorevole Caroti, che ha visto i nostri emigranti nell'America del Nord, io non credo che le condizioni di essi potranno essere migliorate anche in quel giorno.